

■ CASTROVILLARI «Assurdo non coinvolgere i nostri laboratori» Tamponi in Puglia, le associazioni ospedaliere vanno in Procura

CASTROVILLARI - Il "Comitato territoriale per la tutela della salute e dell'ospedale" ha presentato un esposto in Procura sulla questione del processamento dei tamponi in Puglia e presso strutture private e sul mancato coinvolgimento dei laboratori analisi degli ospedali pubblici locali. I volontari delle associazioni ospedaliere -Afd, Amci, Avis, Avo, Amici del cuore, Non più soli nella lotta contro i tumori, Solidarietà e partecipazione -, vogliono vederci chiaro e, in una nota, sotto-

puntuale rispetto delle misure igieniche ma, altresì, di un sistema di tracciamento rapido ed efficiente».

R. G.

lineano che «la curva dei contagi da Covid 19 sembra "appiattirsi". Ma non in Calabria, visto il marcato aumento dei positivi, dei ricoveri e dei decessi. Numeri non elevatissimi in assoluto, ma certamente assai più elevati di quelli della "prima ondata" pandemica che lambì soltanto marginalmente la nostra regione. Da allora - aggiungono - molti mesi sprecati, sia dal punto di vista organizzativo che strutturale, aggiungendo ritardi, superficialità, inefficienza a un sistema sanitario

regionale già al collasso di suo. Per questo, riesce ancor più difficile capire perché anche le gratuite offerte di competenti collaborazioni, come quella del nostro Comitato per far processare i test per il Sars Cov-2 presso il Laboratorio analisi dell'ospedale di Castrovillari non siano state prese in considerazione, senza neanche un formale rifiuto. Salvo poi apprendere che i tamponi vengono inviati in Puglia, che un'altra rilevante quota giace nei laboratori abilitati di alcuni ospe-

dali regionali, in attesa di essere processati, e che vengono esperite iniziative per acquisire la disponibilità, ovviamente non certo gratuita, di strutture private. Per questi motivi - concludono - abbiamo deciso di rappresentare quanto accaduto, non soltanto, ancora una volta, alle autorità sanitarie interessate, ma ora anche alla magistratura e alla rappresentanza del governo sul territorio, affinché si valuti se quanto fin qui accaduto possa o debba essere considerato in linea con i doveri di ufficio di chi governa la Sanità calabrese nonché con il diritto alla salute delle nostre popolazioni. Nel ribadire la nostra disponibilità a collaborare, facciamo rimarcare la necessità non solo di un

La proprietà intellettuale è riconducibile alla fonte specificata in testa alla pagina. Il ritaglio stampa è da intendersi per uso privato

